Anno XLIV — n. 139 136
Sabato 11 Giugno 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pag. L. 0.50; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. ... Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Sopraprofitti e sopraperdite

E' tornato di moda in questi giorni — per necessità di cose da un lato e per non perdere una buona occasione dell'altro — di parlare e di sparlare dei sopraprofitti di guerra: di parlarne e di sparlarne alla chetichella al caffè od all'associazione, con grande disserbo da taluno, con grande pettegolezzo e maldicenza dai più. Parlarne pubblicamente senza urtare le preoccupazioni degli uni o la suscettibilità avverse degli altri, potrebbe sembrare difficile: ma è questione di stare nella verità e nella realtà e di non occuparsi d'altro. La guerra che nell'esaltazione della Patria doveva tendere ad uguagliare, per un fenomeno pur troppo ricorrente nella storia delle guerre, ha portato ad acuire e sovvertire le disuguaglianze umane, nelle sue conseguenze materiali ed in quelle morali pure.

Le prime soltanto, per ora, c'interessano.

La corsa sfrenata alla ricchezza ha pervaso tutti, e tutto lascia scorgere anche da noi l'affannosa schiera degli arrivisti alla ricchezza.

Ma sono tutti diventati « arrivisti »? e quelli che lo sono, sono tutti dei nostri?

Quante facce rubiconde e scaltre, del tutto a noi ignote, hanno percorso in lungo e in largo il nostro Friuli, e prima dell'invasione e dopo l'invasione, ed alle calcagna dei nostri poveri soldati di tutto bisognosi ed in mezzo alle nostre città di tutto mancanti!

E dove sono sparite quelle faccie ora che è venuto il redde rationem?

Ma ciò non vuol dire che anche da noi non si sia formata quella ricchezza rapida, che da tutti è giustamente deprecata e che ora deve ridare in balzelli ciò che ha malamente tolto.

Noi però nel lungo periodo della formazione delle fortune belliche, dal 14 al 20, abbiamo avuto una terribile sosta. Sosta? Chiamiamola piuttosto un disastro, un cataclisma che distrusse ricchezze e benesseri e che inaridì per lungo tempo le fonti della resurrezione. Come mai possono essere, nè anche lontanamente, confrontate le conseguenze fortunose della guerra per noi con quelle delle regioni più interne d'Italia e specialmente di quelle più industriali e più evolute?

Ma il fisco, la famelica belva dalle cento teste senz'occhi, coi molteplici suoi tentacoli palpa ovunque ed aggranfia ciò che tocca senza curarsi di distinguere se strappa ciccia adiposa superflua o se sacrifica ossa stanche e mal guernite.

Nella grassa e feconda Lombardia accarezza quasi: nel dilaniato Veneto pianta le unghie, nel povero Friuli inferocisce.

E' proprio il rovescio di ciò che logicamente dovrebbe essere fatto: ma anche la logica d'origine bellica agisce a rovescio in tutto, e così tutto è giustificato.

∴

Nel Friuli però s'è guadagnato ed il Friuli pure dovrà pagare: dovrà pagare però coi redditi, non coi patrimoni originali, altrimenti dovremo diventare tutti comunisti decimando così i patrimoni industriali, come quelle commerciali, come quelli agricoli: ed in breve tempo saremo ridotti tutti nella squallida miseria.

Non devonsi dunque intaccare i patrimoni originali, quelli che furono la fonte della produzione (non ci occupiamo dei capitali parassitari) poichè altrimenti essa si inaridirebbe e non darebbe più benessere, nè particolare nè collettivo.

Ma quali sono i patrimoni originali? *devonsi valutare in numero di lire italiane quali si contavano nel 1914?*

Qui sta l'errore, od almeno uno dei maggiori della legge sull'avocazione allo Stato dei sopraprofitti, ossia delle differenze patrimoniali.

Non si può assolutamente prescindere, nelle valutazioni patrimoniali, della differenza di valutazione della moneta attuale in confronto di quella d'anteguerra. E se così si farà, come si deve fare, molte grandi fortune, molti illusori aumenti patrimoniali spariranno.

Se la nostra lira non vale più di 25 centesimi d'una volta, il nostro patrimonio attuale, quando fosse quadruplicato, non sarebbe nè più nè meno di quello di prima: anzi inferiore, in quanto il potere produttivo d'esso intendiamo parlare delle industrie) è assai diminuito.

Ma come non bastasse il deprezzamento della moneta a ridurre quei fantastici sopraprofitti che sembrarono impinguare i patrimoni industriali e commerciali — e che, se vogliamo essere giusti, impinguarono allo stesso modo, anche se in forme apparentemente diverse, quelli agricoli — si aggiunge ora un nuovo fattore che modifica completamente la situazione quale appariva fino a pochi mesi fa: cioè, il deprezzamento delle merci, da una parte, la crisi di lavoro dall'altra.

Quanti patrimoni, altro che sopraprofitti, stanno sfumando in questi giorni!

Fenomeno salutare se vogliamo, quello del ribasso, desiderato ed aspettato da tanto tempo: ma.... dove tocca, lascia il segno! Lascia il segno specialmente perchè, com'era da aspettarsi, sopraggiunge improvviso, in forma disordinata, con conseguenze del tutto sperequate, colpendo poi in modo speciale la produzione, la quale, mancando del tutto la domanda, si è altrettanto improvvisamente e disordinatamente arrestata.

Donde disoccupazione e miseria.

Ma il mare in tempesta non si rabbona d'un tratto, lo fa soltanto attraverso un più o meno lungo periodo di decrescente convulsione.

E così si assesterà la nostra tempesta economica. Nessun rimedio avrà efficacia duratura. Tutti devono soffrire e soltanto dalla forza con cui affronteremo le sofferenze, soltanto dai sacrifici che sapremo imporci, in alto ed in basso, deriverà quell'equilibrio che ricondurrà al benessere. A questo dovremo certamente ritornare; e vi torneremo senza accorgerci, poichè, come d'ogni fenomeno della nostra vita, sarà un succedersi d'adattamenti quasi insensibili.

Concludendo, dunque, tutto l'oro che luccica ora, specialmente agli occhi degli eccitatori delle folle ignoranti, è oro falso, oro che vale molto poco e che in brevissimo tempo sparirà. I sopraprofitti di guerra sono in gran parte illusori e saranno in breve annientati dalle sopraperdite e da quella crisi che sta attanagliandoci tutti per ricordarci *ch'è passato il tempo facilone, che occorre tornare ai costumi morigerati d'un tempo, al lavoro intenso, ordinato ed onesto, alle abitudini modeste, semplici di quei bei tempi nei quali non la famelica avidità della ricchezza e del godimento spingeva l'uomo ad incurvare la schiena e ad aguzzare il cervello, ma un sentimento ben più elevato che si compendiava nell'emulazione per le opere belle e buone.*

ing. c. fachini

Una importante riunione a Venezia
per il regime fiscale

A Venezia, ieri seguì una importante riunione delle rappresentanze e organizzazioni delle classi commerciali e industriali del Veneto per discutere in merito al regime fiscale dei profitti di guerra.

Era presente anche il sig. Reccardini per la federazione commerciale di Udine, il cav. Linussio, De Antoni, e cav. De Marchi per l'associazione industriale della Carnia, Tonelli per l'associazione commercianti di Latisana.

Dopo lunga discussione venne approvato un ordine del giorno, col quale, dopo esaminate le gravi condizioni, in cui attualmente versa il commercio e l'industria, si chiede:

1.o Che, agli effetti dell'imposta normale sui sovraprofitti di guerra, il periodo 1.o agosto 1914 30 giugno 1920 venga considerato come un unico esercizio, in modo che le perdite di un anno possano venir compensate con gli utili di un altro e che possa sempre essere riveduto il reddito ordinario relativo al biennio 1913-14;

2.o Che la valutazione delle scorte e degli impianti non si fermi al 30 giugno 1920, ma venga estesa a tutto il periodo di pagamento dell'imposta in modo che il ribasso delle materie prime e degli investimenti, che fa parte integrante del ciclo economico iniziatosi con la guerra, venga tenuto in considerazione negli accertamenti fiscali, evitando così l'assurdo di tassare una ricchezza inesistente, e che analogo emendamento venga apportato all'imposta patrimoniale;

3.o Che vengano mantenute le esenzioni sancite in atti legislativi a favore delle industrie esercenti i trasporti marittimi e le aziende industriali delle terre liberate e danneggiate;

4.o Che vengano prese tutte quelle disposizioni atte a facilitare il pagamento dell'imposta sui sovraprofitti prolungando i termini ed evitando i cumuli di diversi tributi; e che per le terre liberate e danneggiate si faccia luogo a compensazione fra credito per risarcimento danni e debito fiscale;

5.o Che il Governo ordini senz'altro la sospensione dell'esazione per i ruoli di giugno della nuova imposta.

CRONACA PROVINCIALE

S. DANIELE
La questione dei risarcimenti per bovini.

L'egregio prof. Benedetto Giannelli, membro della Commissione Mandamentale di S. Daniele per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra, con sua lettera pubblicata anche da codesto Giornale nel suo numero del 3 corr., informava della decisione presa dalla Commissione « di « addivenire senz'altro all'omologa- « zione di tutti quei concordati per « perdita di bovini già una volta re- « spinti e ritornati poi avanti la Com- « missione stessa in sede conten- « ziosa » e ne esponeva le ragioni le quali, a dire il vero, non possono proprio persuadere coloro che sono a perfetta cognizione delle pratiche, nonchè delle tassative disposizioni degli articoli 9 e 11 e seguenti del regolamento 19 ottobre 1919 N. 2093 « e specie coloro che si preoccupano « realmente per un eventuale danno « all'Erario dello Stato ».

Che detta decisione giovi anzitutto alla Commissione stessa, appare ovvio poichè in questa stagione estiva essa viene a liberarsi dalle noie di un lungo e faticoso lavoro.

Che la stessa decisione giovi assai anche ai danneggiati interessati, è altrettanto indiscutibile, perchè la maggior parte di essi avrà: sia la sospirata gioia di vedersi approvare una liquidazione eccessivamente generosa e quindi incerta, sia perchè, per la definizione delle pratiche che ammontano a varie centinaia, non dovrà più attendere degli anni, tenuto conto che la Commissione non sbriga in media più di « mezza dozzina di pratiche contestate alla settimana ».

Ma quello che sarà invece sacrificato e che verrà a risentire un gravissimo danno (« che potrà certo aggirarsi intorno al milione ») sarà l'Erario dello Stato, proprio quell'Erario che si vorrebbe far credere di tutelare.

Tutti i paesi del Mandamento, « al « pari di Maiano », non ignorano con quale metodo, l'Agenzia delle Imposte di S. Daniele abbia proceduto alla liquidazione dei danni dei bovini dall'inizio al 30 agosto 1920: tutto si riduceva a due operazioni semplicissime:

I.o « somma di tutti i quintali de- « nunciati »;

II.o « moltiplicazione del totale per « il prezzo base di L. 400 - 420 » Il prodotto costituiva l'indennità assegnata. In tutti i concordati fatti con tale metodo veniva però a mancare l'elemento principale; « veniva a « mancare nientemeno che l'accerta- « mento del danno », cioè del numero, della specie « e particolarmente del « peso degli animali risarcibili »; e notisi che il Governo, giustamente preoccupato della tendenza nei danneggiati ad esagerare fantasticamente il peso dei bovini « che costituiva « elemento incontrollabile », aveva fissato dei limiti, sempre scrupolosamente osservati, nell'interesse dell'Erario, dall'on. Intendenza di Finanza di Udine, ma **completamente trascurati**, a S. Daniele nelle varie liquidazioni di cui, fra le moltissime pendenti avanti la Commissione Mandamentale, basterà riportarne qualcuna a titolo di esempio:

I.o Tizio (di cui per ragioni ovvie si ommette il nome) denunciava nell'ottobre 1919 la perdita per fatto di guerra dei seguenti bovini:

			pesi denunciati	coi pesi ridotti in base a disposizioni Governative
1. armenta	anni 5	q.li	7.50	5,50
2. armenta	„ 3	„	7.00	5.50
3. armenta	„ 4 1/2	„	6.50	5.00
4. armenta	„ 8	„	7.50	5.50
5. vitello	mesi 6	„	2.80	1.80
6. vitello	„ 5	„	2.50	1.50
			Tot. 33.80	Tot. 24.80

Liquidazione dell'Agenzia delle Imposte di S. Daniele.

Q.li 33 80 × 420 = 14.1960 Lire.

Liquidazione in base ai pesi ridotti Q.li 24.80 × 420 = 10.4060. Differenza in danno all'Erario L. 3790,—.

II. — « Caio » nell'agosto 1919 denunciava la perdita dei seguenti bovini;

			peso denunciato	pesi rid. ecc.
1. armenta	anni 9	q.li	7.50	5,50
2. „	„ 6	„	6.30	esclusa
3. giovenca	„ 2 1/2	„	5.50	3.50
4. „	„ 2	„	5.00	3.00
5. vitella	„ 8	„	2.00	2.00
		Tot.	Q.li 26.30	T. 14.00

L'armenta di cui al N. 2 venne « venduta a privati per 3200 corone

Liquidazione dell'Agenzia

Q.li 26 30 × 420 = 11.046. Liquidazione in base a pesi ridotti

Q.li 14. × 420 = 5.880 esclusa la armenta venduta 5.166. — Differenza « in danno dell'Erario L. 5.166. ».

III. — « Mevio » nell'ottobre 1919 denunciava la perdita dei seguenti bovini:

			peso denunciato	pesi rid. ecc.
1. armenta	anni 7	q.li	6.50	5.50
2. „	„ 6 1/2	„	7.—	escluso
3. „	„ 4 1/2	„	6.50	„
4. bue	„ 5	„	9.—	7.—
5. bue	„ 5	„	9.—	escluso
6. vitello	„ 4	„	2.50	1.80
7. vitello	„ 3	„	2.—	1.50
		Tot.	q.li 42.50	T. 15.80

L'armenta di cui al N. 2 e il bue di cui al N. 5 « vennero venduti » a privati, rispettivamente per corone e lire venete 2.800 e 3300; l'armenta di cui al N. 3 è « morta per malattia » (afta).

Liquidazione dell'Agenzia

Q.li 42 50 × 400 = 17.000,—

Liquidazione in base a pesi ridotti Q.li 15.80 × 400 = 6.320,— esclusi i bovini venduti e morti. « Differenza in danno dell'Erario L. 10.680.

L'Agenzia avrebbe dunque liquidato il danno di Q. 24.80 a Tizio in ragione di L. 5 60 al q.le; il danno di q.li 14 a Caio in ragione di L. 7.80 al q le; il danno di q.li 15.80 a Mevio in ragione di L. 1070 al q.le.

Ed ecco che « la matematica » che, come si suol dire, non è un'opinione, spiega dunque all'on. Commissione Mandamentale di S. Daniele la ragione per la quale molti danneggiati si sono affrettati a riconfermare puramente e semplicemente i loro concordati per perdita bovini, respinti una prima volta perchè dannosi all'Erario; e spiega altresì come la strada che la Commissione stessa crede di aver saputo trovare per la risoluzione della questione, « non sia veramente la più legale, nè la più conveniente per gl'interessi dell'Erario dello Stato ».

Con distinti ossequi e ringraziamenti.

Uno per tanti.

Festeggiamenti in Settembre. — Ieri sera, nella sala del vecchio Palazzo Municipale, si riunivano presidenti e membri di varie associazioni cittadine invitati dall'Associazione Commercianti, allo scopo di studiare e concretare un programma di festeggiamenti da indirsi nel venturo mese di settembre.

Erano presenti i signori: Asquini, dott. Farroni, nob. Narducci, Marchesini, De Cecco dott. Faggioni, avv. Michelloni, Bortolotti, Zuliani, Salvadori, rag. Carminati ed altri ancora.

Dopo amichevole discussione vennero prese le seguenti decisioni:

Che nei giorni 18-19-20-21 settembre p. v. sieno fissati festeggiamenti ad incremento della via cittadina; che il ricavato netto sia devoluto al fondo pro erigendo monumento ai concittadini caduti in guerra;

che in detti giorni sia svolto un programma comprendente una grande Pesca di Beneficenza, gare di tiro a segno e ginnastiche, spettacolo teatrale, mostra mandamentale bovina concerti bandistici, illuminazioni ecc

Venne nominata una commissione incaricata di completare il programma, e di dar inizio ai lavori preliminari. Auguri.

Offerte pro monumento. — Elenco XX.o

Riporto l. 42.090.55.

Bianchi Giovanni 5.o versamento 25, Vidoni Carlo da Pavia di Udine 50, Faggioni dott. Antonio 2' versamento 100. Complessive a tutt'oggi: l. 42265.55.

La morte del dott. Bianco. — Giunge notizia che nella nativa Feltre è morto ieri il dott. Edoardo Bianco nell'età di 75 anni. L'estinto fu per una quindicina d'anni apprezzato medico di questo comune, chirurgo dell'ospedale, ed attivo presidente del Tiro a Segno e del Monte di Pietà.

Hanno telegrafato le condoglianze alla famiglia municipio ed associazioni, ed è partita alla volta di Feltre una commissione di cittadini per prender parte alle onoranze che verranno tributate alla salma.

Vivissime condoglianze ai congiunti.

Beneficenza. — Al Giardino d'Infanzia:

In morte di Camovitto Pietro: Domenica ved. Bortolotti 2, Biasutti Riccardo 2. — In morte di Asquini ved. Degani: famiglia Colutta Fermo Antonio 10, Petris Luigi 5, Emma e Nino Asquini in morte della mamma 100. — Civanzo Albero di Natale 17.60 — Dr. Giorgio Pietro 10, Peccei Giovanni 100.

Alla Congregazione di Carità: famiglia Sante Bortolotti in morte di Midena Azzolini Domenica 20.

TRICESIMO

Pro cura marina. — II.o elenco offerte: Magda e dr. Antonio nob. de Pilosio in morte della cugina Maria Bruseschi 100 Alessandro Pilosio 10, Giuseppe Rossi 10, dr. Felice Coiazzi 100, signora Corinna Morgante 20, famiglia De Anna 20.

POCENIA
La replica del Fascio alla smentita del parroco

Con preghiera di pubblicazione e con la promessa che sarà «l'ultima», riceviamo e pubblichiamo:

Ci vuole un coraggio leonino per smentire fatti che si sono verificati alla luce del sole. Questa dote superiore l'ha il parroco di Pocenia.

Per non dilungarci diremo che è documentato, in forma assoluta, l'atto scorretto compiuto dal parroco, atto che noi abbiamo detestato e reso pubblico nel numero de «La Patria del Friuli». Il ragazzo Nardini Venicio è stato oggetto del gesto che noi deploriamo.

Egli piangendo per l'offesa patita, ha raccolto da terra la coccarda tricolore (che una signorina gli aveva quel giorno cucita sulla giubba) strappatagli dal parroco, ed ha abbandonata la processione, deprecando per quanto l'animo suo poteva, l'atto ch'egli giudicò non come offesa a lui recata, ma come antipatriottico.

I testimoni al fatto diranno se ciò è vero

Come si fa a predicare la morale auspicando alla pace tra i bianchi i rossi ed i verdi, mentre si conclude con frasi di simil genere: « ho cercato per quanto ho potuto il bene morale e materiale anche dei miei *avversari* di oggi »?

E' evidente da queste parole che il parroco ha sposato un principio politico, che per lui è al disopra del programma ecclesiastico.

Dica serenamente il signor parroco, che ha accumulato odio feroce contro i fascisti, contro quei fascisti che hanno salvato l'Italia nei periodi più critici, contro i fascisti che hanno posto un freno al dilagare delle dottrine deleterie di Lenin.

Se S. Ecc.za Mons. Arcivescovo non ha creduto di prendere provvedimenti disciplinari nei riguardi del parroco sopracitato noi ci permettiamo di far presente al parroco stesso, il suo dovere di essere più veritiero e di profondere la sua attività per l'esclusivo bene spirituale dei suoi proseliti.

Pocenia 8 giugno 1921

Il Fascio di Combattimento

NIMIS

Una querela inesistente. Ieri, venerdì, pubblicammo una notizia secondo la quale la signorina Aurora Antoniutti avrebbe sporto querela contro il giornale « Il Friuli ».

Ci si prega ora smentire in modo assoluto tale notizia, che noi rilevammo dal «Giornale di Udine».

Carne e latte — In quasi tutti i comuni della provincia si compera la carne da l. 8 a 9 al kg. ed il latte da l. 1 a l. 1.20 al litro, mentre qui a Nimis si deve spendere nelle macellerie l. 12 per la carne e dai produttori l. 1.50 per il latte.

Non vi è qui un calmiere? e allora che pensano i signori amministratori del Comune?

Converrà forse lasciar correre perchè gran parte di essi sono produttori e venditori di latte a l. 1.50 al litro?

Una lettera di d'Annunzio
per il monumento al Fante

Gabriele d'Annunzio ha diretto al « fante » Gasparotto, membro del comitato per il monumento al fante San Michele, il seguente messaggio:

« Se la difesa dei fanti sepolti e insepolti è commessa ad un buon fante superstite come tu sei, confido che il Monte dell'ira non sarà profanato.

« Non c'è oggi da scegliere ma da rifiutare senza esitazioni. Meglio è lasciare le sante ossa risplendere per tutto il Carso ignudo. Sono esse gli aeroliti della gloria: sono come pietre ignee cadute dal cielo « duritie flammescunt ».

« Piccola altura è il San Michele con le sue quattro cime appena rilevate, come angusta è la pianura di Maratona. Ma in tutti i secoli non vi è apice di eroismo che lo superi. E' un monumento che si vede e si vedrà dalle più lontane alture. E' un monumento che deve essere interpretato. Qual candore e quale ardore sono necessari per una tale interpretazione eroica e direi mistica!

« Il 21 ottobre 1915 poco dopo mezzogiorno, nella furia dell'assalto e della resistenza, io vidi i nostri sullo scrimolo della cima 4 campeggiare nel fondo di una grande nuvola bianca, sollevare a due mani i macigni e scagliarli contro il nemico ostinato. L'atto li uguagliava ai giganti del mito e li ingrandiva smisuratamente fra cielo e monte.

« L'interprete invocato deve esser degno. Che uno di quei macigni sia posto come prima pietra nelle fondamenta gloriose « Splendor et acies ».

« Gardone del Garda, 3 giugno 1921.

« *Gabriele d'Annunzio*

fante del II battaglione del 77 reggimento »

FRA LIBRI E GIORNALI

Recensione di G. P. Pellarini

Natale di sangue
di Federico Botti

F. Botti aggiunge al titolo la postilla «*Memorie d'un Legionario Fiumano*». Ma il libro, per la sua forma (è quella di un diario) è meglio ancora per il suo contenuto, si presenta da solo al lettore come l'opera d'un giovane che ha vissuto le tragiche giornate, che descrive ed i mesi che le precedettero.

Infatti, un cronista che avesse voluto descrivere il *Natale Fiumano* traendo la materia per il suo studio in documentazioni ufficiali o da informazioni di testimoni oculari, non sarebbe certamente riuscito a darci delle pagine così piene di verità e di spirito fiumano, quali il Botti ci offre in questo suo *Natale di sangue*.

Ho detto «verità e spirito fiumano» giacchè Fiume visse d'una verità e di uno spirito tutto suo, che le donarono quella veste gloriosa di luce alla quale noi siamo ancora troppo vicini forse, per poter tributare la nostra doverosa ammirazione.

Troppo vicini o troppo presi da quelle verità politiche di cui inconsciamente ci pascevamo nei giorni del fratricidio?... Con queste memorie di Legionario l'A. non si accontenta di ritrarre esattamente la tragedia fiumana, non vuol fare una semplice cronistoria degli avvenimenti, non una fedele e fredda descrizione di fatti; egli vuole che il lettore viva con lui quei giorni tragici, e vuol portarlo a viverli nell'ambiente ove gli avvenimenti stessi si svolsero. Da ciò, la necessità d'infondere nelle sue pagine l'anima del legionario e l'anima di Fiume.

La cronistoria deve fondersi con lo studio psichico; il racconto deve avere la forza di far balzare evidenti agli occhi del lettore le figure ed i luoghi che ne sono protagonisti e teatro. E l'A. ci viene a fondere insieme queste sue tesi ed a svolgerle con rara maestria. Infatti non v'è dialogo, non episodi che presi e letti staccatamente dal resto del libro non palesino chiaramente al lettore le persone che nel dialogo parlano e l'ambiente che l'episodio descrive. Questo è uno dei maggiori pregi del libro; un altro è la misura di proporzione tra i varii capitoli che lo dividono.

Non dilungarsi di periodi che leghino il capitolo che si chiude con quello che s'inizia, non la brusca e manierata interruzione che lascia l'animo sospeso nel desiderio d'appagare una curiosità e di spegnere un'ansia, non la sonorità di frasi d'effetto, no: egli sfugge a simili artifici di mestiere; egli si sente troppo artista e troppo sincero della sua penna per cercare un simile interessamento. L'A. sa che il lettore non può mancare d'interessarsi alle sue chiare pagine, solo che ne legga una; nè s'inganna giacchè questo suo *Natale di Sangue* s'incomincia a leggerlo e lo si lascia soltanto quando si vede in fondo all'ultima pagina la parola « fine ».

Però può accadere questo: che letta tale parola il lettore, così, inconsapevolmente, riapra il libro alla prima pagina e lo sfogli ancora tutto ma non saltuariamente, no! Ad una ad una, con la rigorosa precisione di chi legge cose nuove, egli ne ripasserà tutte le pagine.

Proprio così; perchè il libro, oltre che essere interessante è scritto con tale spontaneità di stile, con una tale freschezza e vivacità di periodo, che la sua lettura allieta, interessa e riposa nello stesso tempo, in modo da impedire anche al più severo stilista di corrugare le austere ciglia dinanzi a qualche frase di sapore giornalistico.

Del resto quale altro pregio si può cercare nella forma linguistica di un libro, oltre che la naturalezza, la spontaneità, l'umana verità del dettato? Ben poche davvero! E queste restano pur sempre subordinate a quelle. Tali i pregi di cui il Botti ha saputo arricchire ogni pagina di questo suo primo libro — se non erro — sì da renderlo piacevole anche nelle sue crudeli verità dette senza eufemismi e degno di quelle giornate storiche di Fiume.

Con questo *Natale di Sangue* Federico Botti si apre una via, ch'egli non può e non deve non seguire.

Noi dal canto nostro ci auguriamo di riscontrare al più presto le stesse bellezze che ci fanno caro questo suo primo lavoro, in un altro figlio del suo ingegno e della sua arte.

G. P. Pellarini

Malattie d'Occhi
DIFETTI DELLA VISTA
D.r Gambarotto - Via Carducci UDINE
Casa di Cura — Visite 9-12 e 14-17

Il male della gioventù è il titolo del terzo libro di Oscar Lalli. Consta di poco più di 50 pagine; è diviso in quattro parti che formano il *corpo* di una lettura adorna di una luce nuova che costringe il lettore a fissarla ed a pensare.

Il Lalli, cresciuto fra le privazioni ed i dolori, senza padre, imparò da piccino a conoscere la vita, ad amare lo studio ed il lavoro. Giovanissimo fece il tipografo. Dotato di una rara intelligenza, concepì la vita nella lotta, nella fede e nella speranza. Lottò infatti e la sua ferma volontà di progredire fu posta a dure prove. Sorpassò tutto, vinse, e nella vittoria gli sorrise l'avvenire. La fede lo sorresse e a diciotto anni sciolse il primo passo nel campo dell'arte con la pubblicazione di *«Per domani»* un libro le cui pagine segnano il cammino dell'anima dolorante di un giovane ed il sorriso di fede di un essere che vive per migliorare. *«Per domani»* non è un romanzo, non è una novella, non è un racconto pieno di ninnoli e capricci E' un poema, è il poema della vita del giovane autore. Il prof. Massari ha questa espressione sincera: nella valanga quotidiana di libri insipidi e corruttori, sembra un' oasi dello spirito il poter dire: *Ecco un buon libro!*

Accanto alla morte è il secondo volumetto del Lalli. Drammatico episodio della vita dell'autore dove descrive e racconta il più terribile periodo passato sotto le armi — dal 15 gennaio al 19 marzo 1916 — quando, colpito da meningite cerebro-spinale, fu ricoverato all'ospedale "Dante» ad Udine, amorevolmente curato dal professor Guido Berghinz e dott. Emilio Feruglio. E a loro, l'autore, in omaggio, dedicò il suo delicato lavoro.

Oggi leggiamo il suo terzo volume. Italiano semplice, corretto, che pecca solo di quella specie di rivestimento estetico cha usano i nuovi scrittori per adornare le loro pagine mellifiue e nascondere il vuoto della sostanza. Non grosse tinte di penna perchè all'autore è mancato l'elemento primo per coltivarsi e rafforzare così la forma dell'esposizione dei suoi puri concetti, non ricercatezza nei periodi, ma chiarezza nell' analisi schietta di alcuni problemi sociali che toccano la nostra età, tracciati a bella posta ad iutare la gioventù di oggi. Il volume del Lalli conta pagine veramente meravigliose. Alcune concezioni sono degne di grandi scrittori. Amante della letteratura russa, ha voluto toccare a svolgere punti scabrosi della vita dei giovani del tutto collegati all'attuale ambiente formato da una società tentennante e lasciva.

Il progresso fatto dal Lalli in questo libro, è grande, e con la sua incorruttibile volontà di progredire, vincerà gli ultimi piccoli ostacoli che ritardano il suo fatale andare. Ma egli salirà, salirà per perfezionarsi, per sprigionare un po' di luce — su questa valle di pianto e di aberrazione — luce di cui tanto ha bisogno la nostra povera gioventù. Salire, salire, salire sempre: ecco il motto dell'uomo della gentil terra di Abruzzo, E noi ci auguriamo di vedere in breve, Lalli, l'antico tipografo, assurgere con nuove forme per ammonire ed illuminare.

Latisana, 1921

Giuseppe Pentimalli

Nuovi ribassi

Si avverte che con sabato 11 corrente le macellerie Del Negro Pietro e Pascoli Andrea di via Pellicerie, venderanno la carne congelata di ottima qualità ai seguenti prezzi:

I.o Taglio	L. 7.50
II.o »	6.00

Dott. P. STRINGHER
Consultazioni Mediche
UDINE Via Cavour 15 **UDINE**
Ambulatorio
ore 11-12 - 14-16, tutti i giorni non festivi
« **Telefono 3-80** »

Società Italiana
dell'
Acqua Minerale delle Ferrarelle
Sorgenti in RIARDO (Caserta)
DEPOSITO IN UDINE presso la ditta
FEDI & VEZZOSI - Udine
Via Savorgnana, 28

Critiche, osservazioni ecc. Voci, smentite ed... auguri!

Udine, giugno 1921.

Molte associazioni, e perfino la Deputazione provinciale si allarmano e telegrafano al presidente dei Ministri per scongiurare il provvedimento *eventualmente* preso a carico del ministerino per le terre liberate, mentre moltissimi impiegati non agognerebbero che l'attuazione del... progettino tanto piccolo da scomparire il secondo giorno fra le sedie non si sa di qual salotto, in seguito ad un'interrogazione rivolta a tu per tu dall'on. Musatti a S. E. Giolitti. E' curiosa la faccenda; ma disgraziatamente è proprio così e, lo spiegarlo, non riesce tanto facile quanto tracciare quattro parole di risposta ad un primo allarme lanciato dall'ing. Fachini in un articolo sulla «Patria». Cerco intanto di lucidare, per quanto pedestramente mi sia possibile (e perchè sia digeribile anche... agli ammalati di stomaco) il mio pensiero sull'utilità o meno dello scioglimento del Ministero per le terre liberate. Io dico ed affermo che: 1.o) lo Stato risparmierebbe centinaia di migliaia di lire al mese per stipendi ed indennità elargite ai prezzi grossi (mi si intende?) le quali potrebbero servire ad altro; 2.o) il danneggiato avrebbe in minor tempo ricostruita la propria casa o liquidati i danni subiti in conseguenza dell'invasione nemica, perchè le pratiche non si arenerebbero più nei diversi uffici superiori passando da un *pelandrone* ad un *flaccone* e da questi a chi dice: *Faccia lei*; 3.o) le critiche giustamente mosse da alcuni giornali verrebbero attenuate dal nuovo ordinamento, dappoichè verrebbe ad essere eliminato un grande ingranaggio burocratico ed il popolo, specialmente quello Veneto perchè maggiormente danneggiato, sarebbe contento di sapere almeno che la sua pratica ha abbreviato di pochi passi e... tavoli il fatidico cammino, senza saperla impolverata in qualche archivio o ufficio.

Conservare il **solo** Commissariato e farlo dipendere dal Ministero dei lavori pubblici, dal quale finanziariamente dipende, oppure da quello delle Finanze, o da quello del Tesoro, non vale a dire lasciare le cose come stanno, dare o ridare le redini agli Uffici Tecnici provinciali, continuare i lavori di ripristino e liquidazione, col vantaggio notevolissimo di avere a *sgravio* dello Stato un ministro col suo sottosegretario e tanti piccoli segretari e capi di gabinetto e sottocapi ecc. ecc.? Quali necessità dunque impongono un ministero quando, in fin dei conti, è destinato a scomparire presto o tardi? Non si ricordano forse più gli articoli violenti contro il ministerino e la campagna peggio di quella elettorale?

Ed ora dico succintamente perchè la maggior parte del personale alle dipendenze del Ministero per le terre liberate auspica la caduta del ministero stesso.

L'impiegato non ha affatto delineata la sua posizione di fronte all'avvenire; (la speranza nel sole dell'avvenire è ben poca poichè, sublime è l'ultima a morire, con essa l'affamato non mangia, l'ammalato non guarisce, e chi hà.... debiti rimane indebitato), egli non sa in quale considerazione è tenuto o meglio non sà se sia operaio, impie...gato e che so io. Sà di essere pagato dal magno ufficio in base alle giornate di presenza e... di dovere andar via quando fà comodo a lor signori.

Esiste un accordo fra l'associazione ed il Commissariato per il quale non si può licenziare alcun impiegato senza darne avviso e senza il parere di una Commissione paritetica nominata ad esaminare il caso; ma è pur dolorosamente vero che alcuni impiegati sono stati licenziati senza il giudizio della Commissione. E' vero che l'Associazione ha ottenuto il Decreto Reale per l'avventiziato e la promessa di uno schema di contratto di lavoro; ma quando quasi tutto il personale ha optato pel contratto di lavoro, non si è parlato più nè di avventiziato nè di contrattuanti. Il bello è poi questo che, a seconda l'interesse del ministerino lo zimbello impiegatizio viene per celia chiamato: *il personale avventizio.* Noi non vogliamo essere *avventizi*, ma abbiamo ragione di *volere* quanto ci hanno promesso con il famoso schema. Qualcuno è curioso di sapere quale vantaggio presenta il contratto di lavoro; una... fortuna! consistente in una certa *mancia* elargita in proporzione agli anni di servizio effettivamente prestati e precisamente tre mesi di stipendio per il 1.o anno e successivamente un mese di stipendio per ogni anno o frazione di anno in più.

Ora, domando io ai signori allarmati: è meglio auspicare allo scioglimento del ministero per avere la *mancia* (perchè col danaro risparmiato ci si può dare) o rimanere *come color che son sospesi* sotto il ministerino che ci classifica a seconda il cambiamento di temperatura, o peggio ancora farci dichiarare *avventizi* quando noi non *vogliamo* per ubidire all'esiguo decreto che dice: **nessun diritto a stabile collocamento spetta all'avventizio?**

Ceylan

S. A. O.
VIA RIALTO - Palazzo degli Uffici
DOMANI
Mostra di Floricoltura e Apicoltura

FAEDIS

Ad un anonimo del «Friuli»

Pregati, pubblichiamo la seguente — pur rilevando anche noi come una cosa... abbastanza curiosa, come, nel mentre per un Comune "Il Friuli„ difende la permanenza al potere di amministrazioni popolari anche se nel Comune stesso nelle elezioni politiche i popolari sono rimasti in minoranza; per altri comuni sostiene la tesi contraria e domanda che le amministrazioni "bloccarde„ si dimettano solo perchè nella votazione per i deputati hanno prescelto i popolari. Questa è la logica del foglio popolare!

Non so, caro anonimo corrispondente del Giornale il «Friuli» se tu sia l'esponente del Partito o... un grazioso pretendente al... Campidoglio, comunque sia ho constatato che col tuo articolo «Baracca Bloccarda» pubblicato sul «Friuli„ del 4 corr., hai dimostrato di non essere tanto d'accordo con la minoranza del Campidoglio, o che non ti sei curato di assistere alle sedute del Consiglio, poichè ciò facendo, non ti sarebbe riuscito di sorpresa il sapere che tutte le deliberazioni prese in Consiglio, salva qualche eccezione di poca importanza, esse portano tutte votazione unanime.

Ciò ti dovrebbe far capire, se la tua smania di arrivare non ti ha fatto perdere le staffe, che in Faedis maggioranza Bloccarda, e minoranza Popolare, si sono spogliate di ogni animosità di partito, quando si è trattato del benessere del Paese.

L'assessore Cantarutti, che tu dichiari «assolutamente incapace ed incompatibile» non ha che un voto contro 19; dunque mi sembra esagerato pensare che possa a suo bell'agio amministrare le cose nostre.

Pensa poi che per 20 anni lo avete portato proprio voi al Campidoglio.

Se poi te la prendi con l'attuale Amministrazione perchè «Deve» approvare le specifiche di quella cessata, dimostri poca avvedutezza, perchè mi pare che quella non era Bloccarda.. e che le specifiche sono pur sue. Dunque, senza volerlo, ci fai la reclame.

Quanto poi al firmarti per un «Contribuente», aspetta prima di contribuire per avere il diritto di dichiararti tale, perchè dall'ottobre 1920, data della nascita dell'attuale Campidoglio, nulla ancora hai contribuito; perciò i tuoi contributi non sono stati ancora amministrati da noi.

Vuoi le nostre dimissioni perchè il tuo partito è uscito in maggioranza nelle elezioni politiche?

Ti invito a leggere la corrispondenza di Pasian di Prato, comparsa su il «Friuli» del 7 corr., perchè tu possa conoscere come la pensano le amministrazioni Popolari dove le elezioni politiche sono state loro sfavorevoli.

Comunque sia, ligio al Programma da me esposto, all'attuazione del quale finora ha collaborato validamente e senza animosità la minoranza del Consiglio, ti dichiaro che non raccoglierò nessuna insinuazione tua, poichè non hai nemmeno il coraggio civile di firmarti come faccio io.

Faedis 8 giugno 1921

Faidutti Eugenio, Sindaco

Contravvenzioni. — Le guardie Cerneaz, Bertossi e Moroso hanno elevato diverse contravvenzioni a proprietari che lasciavano i loro cani senza museruola. L'Unione Cacciatori ha corrisposto agli agenti il premio per tali contravvenzioni promesso.

PAGNACCO

Grave disgrazia — Una grave disgrazia è avvenuta ieri per le solite imprudenze.

L'assistente della ferrovia signor Cappellaro, maneggiando una rivoltella creduta scarica, fece partire il colpo e rimase gravemente ferito alla testa. La palla penetratagli nella parte posteriore del cranio uscì nella regione frontale.

MANZANO

Un casetto strano è avvenuto l'altro ieri in cimitero. Mentre il becchino del paese stava per calare nella fossa, una donna morta di vecchiaia; un nipote di questa gli balzò addosso e lo avrebbe picchiato a sangue, se non si fossero intromessi i presenti.

CIVIDALE

Il coro Zardini. — La società corale pontebbana, diretta dal maestro A. Zardini, darà domenica al teatro Ristori uno dei suoi magnifici ed interessanti trattenimenti.

BUIA

In libertà — Il signor Angelo Pezzetta di Angelo, arrestato l'altro giorno quale sospetto autore d'una truffa, è stato rilasciato nulla essendo emerso a suo carico.

PORDENONE

La calma dopo la .....tempesta

Durante tutta la giornata di ieri, la città fu calma e le maestranze lavorarono negli stabilimenti, a Torre, nel Cotonificio, gli operai non si presentarono al lavoro, perchè temevano rappresaglie da parte dei fascisti, e presero la via dei campi.

I fascisti si recarono infatti a Torre verso le ore 10, e invasero la casa del maestro Sartor, comunista, devastando due camere. Entrarono poi nella casa del parroco don Lozer e manomisero alcune carte.

Dopo Torre, i fascisti si recarono a Cordenons, ove portarono via nella casa del capo socialista Antonio De Anna, un drappo rosso, con il quale poi ritornarono a Pordenone.

Dopo alcuni colloqui avuti dal segretario del Fascio rag. Covre con le autorità, i fascisti lasciavano ieri sera Pordenone. Uno di essi, certo Romeo Padrigliani, è stato arrestato sotto l'imputazione di furto.

Calma completa

11. (per telefono ore 11). La calma è completa oggi a Pordenone. Tutti i negozi sono aperti e negli stabilimenti si lavora.

La città ha il consueto aspetto affollato di tutti i sabato, giorno del mercato settimanale.

Un manifesto del Fascio Udinese di combattimento

Ieri fu affisso ai muri della città il seguente Manifesto:

La rappresaglia di stanotte a Pordenone fu un'azione di giustizia. I nostri avversari sappiano che i fascisti sanno vendicare il sangue dei fratelli.

Quella borghesia vile che non approva e invoca pace per sciupare nel gaudio l'oro ricavato dal fango delle trincee, si ricordi che ai Fascisti deve tutto, l'oro e la vita!

Da Pordenone, 10 giugno 1921.

Il Direttorio

Tiro alla quaglia. — Domenica 19 corr. allo stand del cav. Poletti gentilmente concesso avrà luogo un grande tiro alla quaglia indetta dalla Società Cacciatori di Pordenone. Ecco il programma: Ore 9 apertura del stand e vermouth d'onore, 9 e mezzo quaglie di prova, 10 tiro d'apertura, 1 quaglia a metri 20, gara fino a metri 22. — Entratura L. 20. 1.o Premio il 40 per cento delle entrate, 2.o premio il 20 per cento delle entrate, 3.o Premio il 15 per cento delle entrato, ore 15 precise tiro Pordenone premio L. 2500, entratura soci Lire 50, non soci Lire 70, 4 quaglie a metri 22 gara fino a metri 24 — 1.o premio lire 1000, 2.o premio lire 600, 3.o premio lire 300, 4.o lire 200, 5.o lire 200, 6.o lire 100, 7.o lire 100. Medaglie ricordo per i tre soci meglio piazzati.

Vigerà il Regolamento della Società tiro a volo di Udine (eguale a quello di Milano). Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori. Il giudizio della Giuria sarà inappellabile. Il pubblico godrà lo spettacolo da uno splendido punto di vista completamente ombreggiata. Armaiuolo del tiro e fornitore cartucce il sig. De Franceschi di Udine.

TRICESIMO

Il mercato bozzoli si è aperto questa settimana nei locali Boschetti. I prezzi s'aggirano sulle 9-10 lire il chilo: la quantità è soddisfacente.

PORCIA

Letale conseguenza di un delitto nefando

Vi ho già informato che la ragazzina Caterina Galante, di anni 10, della quale, trovatala sola nei campi, i tre fratelli Luigi, Basilio e Pietro Spagnol di Giuseppe, essi mostruosamente abusarono, era stata trasportata nell'Ospedale di Pordenone. Giunge ora notizia che la martoriata fanciulletta è morta in quel Pio Luogo. I bestiali che consumarono l'esecrando delitto sono sempre in carcere, a Pordenone.

S. A. O.
VIA RIALTO - Palazzo degli Uffici
DOMANI
Mostra di Floricoltura e Apicoltura

Tombola Nazionale
di L. 400.000 in contanti

La Commissione Esecutiva residente in Roma, Via Aracoeli N. 3, desidera di avvertire e di assicurare il pubblico, per togliere di mezzo qualsiasi incertezza, che qualunque cartella se pure risultasse vincente della ripartizione del premio della *Cinquina,* concorre ugualmente tanto al premio della *prima Tombola che è di L. 200.000* come pure a quelli delle altre *9 Tombole.* Quindi una cartella, *può guadagnare anche due premi* e ciò per norma del pubblico. Riteniamo inutile di ricordare che la data dell'estrazione del *30 Giugno è fissa ed irrevocabile.* Le ultime cartelle, abitualmente sono sempre le più fortunate.

Affrettarsi ad acquistarle, perchè siamo *seriamente agli ultimi giorni di vendita.* Ogni cartella costa Due Lire e trovasi in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati.

CRONACA CITTADINA

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta della Giunta Provinciale Amministrativa vennero prese le seguenti deliberazioni:

Affari approvati.

Frisanco: trattamento economico del personale e regolamento organico. — Raveo e Cividale: organico impiegati. — Campoformido: concessione aree per tombe private. — Pordenone; sovrimposta di ricchezza mobile. — Ragogna: regolamento stradini comunali. — Pasian Shiavonesco: domanda di Pascolo Giuseppe per acquisto ritaglio stradale. — Caneva: assegno combustibile a malghesi. — Attimis: aumento prezzo concessione ritaglio stradale a Danelutti Antonio. — Cividale: aumento di retribuzione agli incaricati del servizio pubblico. — Maniago: impianto telefonico. — S. Giorgio Richinvelda: concessione tombe nel cimitero. — Lusevera: progetti cimiteri di Lusevera e Vedronza. — Azzano X: ricostruzione del ponte sul Meduna a Corva. — Ovaro: concessione piante a Giovanni Stefani. — Sedegliano: concessione forza motrice del Ledra alle ditte Di Lenardo e Romano. — Preone: taglio bosco Montebella. — Treppo Carnico, Pagnacco, Paluzza, Montenars: capitolato ostetico. — Barcis, Reana del Roiale, Arta-Zuglio, Ragogna: capitolato medico. — Paluzza: mutuo per il fabbricato scolastico del capoluogo.

Rivignano: rinnovazione mutuo di lire 25 mila. — Attimis: accettazione mutuo di lire 285 mila per la strada Subit-Prosenicco. — Udine: lavori di completamento scuole di via Gorizia: anticipo alla cooperativa muratori sui fondi per la disoccupazione. — Gemona: prestito provvisorio di lire 35 mila con la Banca di Gemona per sopperire al caroviveri.

Venne approvata inoltre la concessione della seconda indennità caroviveri ai dipendenti dei Comuni di Mortegliano, Forgaria, Vivaro, Erto Casso, Tarcetta, Comeglians, Colloredo di Montalbano, Amaro, Fanna, Polcenigo, Segnacco, Porcia, Badoia, Gonars, Sesto al Reghena.

Deliberazioni varie.

Villasantina: piano di massima per l'ampliamento del capoluogo e concessione tombe private a S. Daniele: rinvia.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Mutilati sezione Udine. — Nel trigesimo della morte di Filomena Venturini: avv. Ermete Tavasani 10.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Pasqual Fior: Turchetti Fior Giuseppina 10.

Società Dante Alighieri. — Per iscrivere a socio perpetuo nel libro d'oro il nome di Pasquale Fior: Nob. Alessandro Del Torso 10.

Orfani di Guerra. — In morte di Albina Asquini Degani: Angelo Massarutto 5. — In memoria di Ottavio Cesare: il personale della Cassa di Risparmio 110. (Ecco i nomi degli offerenti: l. 10 ciascuno: Comm. Aristide Bonini, Ferrini Luigi, Avv. Secondo Zanuttini, Piva Federico. Piana Giuseppe, Marcuzzi Silvio; l. 5 ciascuno: Gregorutti Vittorio, Seiaz Angelo, Tomaselli Elvira, Liuzzi Alberto Bertuzzi Pia, Nicosia Giuseppe, Bastianutti Luigi, Venuti Pietro, D'Ambrogio Umberto.

— Lucio de Gleria offre L. 200, «duecento» per gli orfani di guerra, somma da lui incassata in seguito a definizione di una vertenza commerciale tra la Ditta Baroni Pietro di Lugo ed il sig. Raffaele Gentili di Udine.

Padiglione Tullio. — In morte del rag. Cesare Ottaviano: dott. Trebbi e famiglia 5, famiglia Forni 10.

Scuola e famiglia. — In morte del rag. Cesare Ottaviano: dott. Giuseppe Pittoti 15.

I debiti della Provincia

La Deputazione provinciale, sostituendosi al consiglio stante l'urgenza, deliberò di contrarre con la Cassa di Risparmio di Udine un secondo prestito provvisorio in conto corr. per un milione di lire all'interesse del 6 per cento, per sopperire alla deficenza di cassa.

R. Liceo Ginnasio. — La sessione estiva degli esami di promozione e d'ammissione, per l'anno scolastico che ora si chiude, avrà principio martedì 21 corrente, con la versione dal latino: alle ore otto per il liceo, alle otto e mezzo per le classi terza e quarta del ginnasio, alle nove per le classi prima e seconda ginnasiali.

Nell'albo della scuola è esposto il diario delle altre prove scritte: quello delle orali seguirà a suo tempo.

Al Ricreatorio festivo udinese. — Domenica 12 corr. si rappresenterà per la prima volta: «Il Rinnegato» dramma moderno in 4 atti.

E' allo studio: «La gran via», la nota Zarzuela Spagnola, che si darà domenica p. v. con accompagnamento di scelta orchestra.

L'agitazione dei nostri statali. — Anche ieri, il solito comizio dalle 18 alle 19. Oggi altro comizio alla stessa ora. Il comitato di azione locale ci scrive che saranno fatte importanti comunicazioni, pervenute dal comitato centrale di Roma.

Nel comizio di ieri sera, furono votati i seguenti ordini del giorno:

I.o — Gli statali di Udine aderenti al movimento in difesa della dignità propria e quella dei colleghi restano al loro posto di lotta in attesa di ordini del comitato centrale.

II.o — Gli statali udinesi, avuto in comunicazione l'ordine del giorno votato dall'Unione magistrale friulana unitasi a congresso il 9 corr. la quale dà la sua fraterna solidarietà al movimento degli statali in agitazione, mentre commossi ringraziano, fanno voti che i maestri in lotta contro il governo, abbiano al più presto completa vittoria.

L'orario delle farmacie. — Da domani e per tutta la settimana entrante resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8 alle 22 le seguenti farmacie: Filippuzzi Girolami via del Monte, Francescutti, Pracchiuso, Manganotti, Poscolle, Viviani, fuori Porta Cussignacco. — Pel servizio notturno, Pandolfi, via Paolo Canciani.

L'agitazione degli impiegati terminata

Stamane il telegrafo, ha cominciato a funzionare regolarmente, e da ieri anche le poste, per cui già da ieri virtualmente si poteva ritenere cessata l'agitazione degli statali.

Stamane alle ore 4, dice un telegramma: il Comitato d'agitazione degli impiegati di stato dichiarò la cessazione dello sciopero e la ripresa regolare del lavoro in attesa della soluzione che darà parlamento nella vertenza sorta fra il governo e la classe.

Friuli Docet. — Leggiamo nel n. 23 del «Cacciatore Italiano» diffusa rivista di caccia che si stampa a Milano, un articoletto sotto il titolo: *Tra le Società venatorie* con questa introduzione:

«L'Unione Cacciatori del Friuli ha diramato da tempo un'ottima circolare della quale riproduciamo qui i punti più salienti, degni di essere presi in considerazione da tutte le Società dei Cacciatori».

Nel mentre siamo lieti che quanto si fa qui nel Friuli venga conosciuto ed apprezzato nelle altre provincie, facciamo i nostri auguri all'Unione dei Cacciatori perchè possa in breve tempo raggiungere gli scopi che si è prefissa nella provincia; materiale, perchè l'aumento del patrimonio cinegetico rappresenta un aumento di ricchezza e morale perchè il sentimento del rispetto alle leggi è indice di civiltà e di educazione civile.

Ricreatorio popolare Carlo Facci. — In morte di Ottaviano Cesare: Occhialini Giuseppe e Stair Giovanni lire 10 cadauno; Personale della Cassa di Risparmio: Becchi di Luigi, Guardiero Gino, Rebecco Aldo, Fantini Antonio, Voltolin Maria, Cicuttini Virginio, Leonarduzzi Gino, Lunazzi Giovanni, Dabalà Marco, Visentini Antonio, Ceschiutti Giona e Pilosio Enrico, 5 per capauno. Totale lire 80. Pagani Camillo 10.

Il comizio magistrale d'oggi

Promossa dalla commissione esecutiva di Roma, in tutte le città d'Italia, si tiene oggi l'anunciata riunione dei maestri elementari, che si astengono perciò dalle lezioni tutto il giorno.

«La giornata — dice una comunicazione della Commissione — è di comizi, più che di sciopero».

S'informa quindi che c'è motivo di bene sperare in seguito al colloquio avuto col Ministro Bonomi e che si sta preparando una azione parlamentare su larga base. Il comunicato crede poi utile raccomandare che, nei comizi, si dicano parole *equilibrate.*

A Udine, l'insegnanti del primo Mandamento si son riuniti stamane alle 10.30 in una sala delle scuole di via Dante. Diversi maestri hanno parlato sulla questione economica.

Birreria Gross. — Domani, domenica, alle 20.30 concerto bandistico.

Grave furto a S. Osvaldo

Come è noto, a San Osvaldo fervono i lavori per la ricostruzione di quella popolosa borgata, e per accelerare questi lavori che sono di mole veramente notevole per il numero delle case da costruirsi ricostruirsi, vi è anche una decauville, di proprietà dell'impresario signor Luigi Piemonte di Domenico da Buia.

Incaricato della sorveglianza della piccola linea, è l'operaio G. B. De Paoli, il quale in queste due ultime notti, deve aver dormito ben della grossa, poichè i ladri, rubavano ieri notte, e questa notte metri 350 di binario, per un valore di 10 mila lire.

Vedi in quarta pagina interessanti cronache.

Teatro Sociale

La graziosa e ben nota operetta di C. Lombardo: « La Duchessa del Bal Tabarin » è stata rappresentata ieri sera dalla Compagnia « Lombardo-Davico-Fineschi » davanti ad un pubblico scelto e numeroso. Ottima l'esecuzione da parte della protagonista sig. Maierna, del brillante Fineschi, della Sammarco, del Lavoratori e di Virgilio Fineschi.

L'orchestra fu validamente diretta dal m.o Baroni.

Questa sera penultima rappresentazione con una novità per Udine: « Cinema-Stàr » operetta in tre atti di J. Gilbert.

Domani domenica, la compagnia darà la sua serata d'addio con la bella operetta: « Madama di Thebe».

Lunedì e martedì il teatro resterà chiuso per preparare la recita della compagnia Dialettale Friulana, mercoledì sera, con la commedia di Pellarini: « Amor in canoniche ».

Giovedì avrà inizio un breve corso di rappresentazioni cinematografiche con quel colossale lavoro che è « Salomè ».

Dancing Club

Oggi grande serata di gala; il prof. Adriano Lami reciterà dei versi romaneschi.

Domani domenica, ricorrendo la « Festa del Mare » (anniversario della battaglia di Premuda) per iniziativa della Lega Navale Italiana verrà data una grande serata di gala di beneficenza pro orfani del mare. Verranno eseguiti giochi di cotillon. Vi sarà quindi una grande « pesca » con ricchi doni delle più importanti Ditte cittadine.

Sono invitati tutti i soci della Lega Navale e del Dancing-Club.

Cinema Teatro Moderno

Stasera e domani si potrà ammirare al « Moderno » quella grande artista che è la « Pola Negri » nella sua grandiosa interpretazione moderna di « Vendetta », capolavoro cinematografico in 4 atti.

Varietà — Debutto della Troupe Preziotti nei suoi eccezionali numeri d'attrazione.

5 mesinos — pose artistiche — Trio Preziotti Volteggiatori.

Beneficenza

Oblazioni pervenute al Padiglione Tullio (Ambulatorio per le malattie di petto:) in morte del sig. Ottaviano Cesare: dr. cav. Italico Oscar Luzzatto e famiglia 100, Rubbazzer cav. Itali o 10, Furlani rag. Giovanni 10, cav. dott. Antonio Cavarzerani 20, Camavitto cav. Ugo 10.

In morte di Ottaviano Cesare. Offerte alla Società Filologica Friulana: Carletti 10, Ter. Petri 5, avv. Nardini 10.

Istituto Friulano
« Pro Orfani di Guerra »

L'Ill.mo signor Prefetto, e la gentilissima sua signora nell'occasione della visita fatta domenica 5 corr. all'Istituto Friulano si sono compiaciuti ricordarsi degli orfani di guerra nell'Istituto stesso accolti, elargendo L. 100.

Sport

Domani 12 corrente, sul magnifico campo sportivo di via Mentana s'incontreranno in amichevole contesa la squadra militare della compagnia di sanità sussidiaria e la 3.a squadra della nostra associazione sportiva.

E' annunciato per domenica 19 corrente un'incontro di cartello ed internazionale col Villacco F. B. C. campione della Carinzia. Auguriamo alla valorosa associazione, che i suoi sacrifici per offrire alla cittadinanza incontri degni di Udine, vengano riconfermati da una gran folla che incili i baldi campioni cittadini alla difficile vittoria.

Un lestomane arrestato. — Ieri, il sig. Massimiliano Cordignano oriundo di Dogna ma domiciliato a Sussak viaggiava sul treno Trieste Udine, quando si accorse che mano certamente non amica aveva tentato di.... accarezzargli il portafoglio, contenente la non trascurabile somma di lire 17 mila. Non tacque, il Cordignano; e il possessore di quella mano audace fu arrestato. Egli. da quanto pare, è un lestomane esperto e pratico, e fu più volte ospite delle carceri. L'agente investigativo Del Frate le riconobbe per tale Ernesto Molteni fu Giovanni, d'anni 40, da Milano.

Mentre si stavano raccogliendo la denuncia ed i particolari sull'infelice tentativo, si presentò alla Pubblica Sicurezza tal Giuseppe Nazari fu Cristvforq da Treviglio a denunciare che viaggiando nel medesimo treno, si addormentò e che allo svegliarsi non si trovò più nelle tasche il portafoglio contenente lire 6050. Non è improbabile che su quel treno viaggiasse una combricola di borsaiuoli e di compari, della quale anche il Molteni fosse parte. Questi, perquisito, non fu trovato in possesso di grandi cose: appena 200 lire: ma potrebbe avere già passato il taccuino del Nazari appunto a qualche compare... Sono così disinteressati, i signori borsaiuoli, che si liberano del motto appena lo possono!

Funebri Gremese. Magnifico tipo d'alpino combattente, Guerrino Gremese fu rapito alla vita da un male implacabile. Il dolore che la sua scomparsa cagionò, si manifestò ieri nel solenne estremo tributo reso alla di lui salma.

Il feretro fu portato da quattro commilitoni nella chiesa di S. Nicoló per l'assoluzione rituale. Poi il corteo ricompostosi, s'avvio al camposanto. Numerosissimi i partecipanti ai funebri: belle le corone dei genitori, dello zio e cugini, dell'assoc. ex alpini, della popolazione di S. Rocco, del personale del Teatro Sociale e del Cecchini, direzione e personale dei telefoni, amici....,

Sul piazzale Venezia il compagno d'arme Volpato porse all'Estinto l'ultimo accorato saluto.

Ai premilitari

Domani al campo di Tiro di porta Venezia, dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 18, si eseguiranno le ultime lezioni di tiro per gli allievi premilitari. Questi sono interessati a non mancare perchè, con i tiri di domani le lezioni regolamentari di tiro per il corso avranno termine.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Osservatorio dell' Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque.
Specola del Castello d' Udine - m. 159.05

10 Giugno

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	757.02	più 17.0	E.	20.8
11	756.19	più 21.5	E.S.S.	21.0
18	755.87	più 17.0	E.N.E.	16.4

Osservazioni: Vario temporalesco, incerto Vario ab. bello incerto, Vario incerto.

S. A. O.

VIA RIALTO - Palazzo degli Uffici

DOMANI

Mostra di Floricoltura e Apicoltura

Le ultime notizie sull' agitazione degli statali

Roma, 10. — L'agitazione degli impiegati continua a declinare. Nei ministeri interno, esteri, giustizia, colonie, approvvigionamenti e terre liberate, non si è avuto a lamentare, come è noto, fino dal principio, alcuna forma di agitazione o di sciopero bianco, nei ministeri marina lavoro e finanza è cessato ogni movimento perturbatore del normale lavoro negli uffici. Rimangono i ministeri d' agricoltura, guerra, istruzione, marina mercantile. poste e telegrafi e tesoro; ma è un movimento assai prossimo al suo naturale esaurimento e che si trascina assai stentatamente. In verità, la agitazione può dirsi ormai limitata ai postelegrafonici, i quali, essendo adibiti ad uno dei più delicati servizi di natura sociale, si avvalgono della loro speciale posizione per continuare ad infastidire il pubblico.

* * *

A questo telegramma della Stefani aggiungiamo che le punizioni inflitte dai vari ministeri agli impiegati, passano il numero di quattro mila. Il Comitato centrale di azione ha diramato da Roma un comunicato nel quale protesta perchè il governo persiste, nonostante la « transigenza » del Comitato stesso nel rifiuto di revocare i provvedimenti disciplinari. « Ciò conferma (dice il Comitato) che si vuole troncare la vita dell'organizzazione di classe a costo di recare al paese perturbamenti maggiori e danni incalcolabili. » — Dunque, il Comitato ammette che già perturbamenti e danni ebbe il paese dall'agitazione ch'esso provocò e dalle forme che le diede. Il Comitato dichiara oggi « solennemente che è pronto a difendere con ogni mezzo e fino all'estremo la bandiera dell'organizzazione, patrimonio sacro e intangibile. Non saranno le punizioni del governo, nè le manovre ignobili della stampa, nè la viltà di pochi incoscienti che potranno sminuire la poderosa resistenza di tutta la classe ».

Parole molto risonanti, fatte per preparare " la classe „ ad un risultato che certamente non si aspettava quando obbedì agli ordini del Comitato centrale....

Il nuovo regime dei cereali

ROMA, 10. Il Consiglio dei ministri nella sua seduta odierna, presenti tutti i ministri, ha deliberato quanto segue: libertà di commercio dei cereali all'interno e libera importazione dall'estero, a datare dal 1 agosto p. v.; acquisto da parte dello Stato del frumento del nuovo raccolto che venga entro il 31 agosto liberamente offerto dai produttori, escluse le quantità destinate all'alimentazione e alle semine: per la segala, l'orzo, il granoturco e l'avena disinteressamento dello stato, rimettendosi però in vigore, col primo luglio 1921, i dazi doganali ora sospesi. Tale deliberazione mentre tiene fermo un impiego assunto verso gli agricoltori col decreto 4 maggio 1920, costituisce un patto decisivo verso la libertà di commercio dei cereali e permetterà la graduale semplificazione dei complessi servizi ed organi che provvedono all'attuale gestione statale dei cereali.

Non più scarpe punzonate

ROMA, 10. — Con D. R. in data di ieri è stato abrogato il D. L. 23 agosto 1917 che stabiliva l'obbligo per parte dei calzaturifici di punzonare il prezzo di vendita sulla suola delle calzature.

Denunzie profitti

ROMA, 10 — Col primo corrente sarebbe scaduto il termine fissato dal R. D. 27 marzo 1921 per la presentazione della denuncia dei profitti del primo semestre 1920 e dei profitti già esenti di periodi anteriori, nonchè di quei profitti che avrebbero dovuto a suo tempo denunciarsi e che se si denunciarono non vennero ancora accertati.

Considerato però che a causa sopratutto dello svoltosi periodo elettorale molti contribuenti sono stati distratti loro mal grado dall'osservanza di tale adempimento; è tenuto altresì conto che in detto periodo non ha potuto avere la consueta efficacia quella pubblicità della stampa locale a cui è ricorsa l'amministrazione per ricordare a tempo debito agli interessati l'obbligo loro imposto dalla legge, il governo ha dato disposizione agli uffici finanziari perchè ritengano tempestive le dichiarazioni dei profitti di cui sopra, purchè siano presentate entro il 21 agosto p. v

Gli arrivati alla nona tappa del giro d'Italia

TORINO, 10. — Giro d'Italia, nona tappa. Oggi nel pomeriggio al noto Velodromo affollatissimo sono giunti i partecipanti al giro d'Italia. L'ordine d'arrivo è il seguente: primo, Belloni alle 16|10; secondo, Buysse Luciano; terzo, Brunero; quarto, Gremo: quinto, Aymo; sesto Gai.

Rivoltellate, morti e feriti causa gli odii politici

A Milano, iersera, avvenne un conflitto presso la sede della Riunione Adriatica di Sicurtà, tra un gruppo di fascisti e l'impiegato presso la Riunione Luigi Gadda, propagandista comunista molto noto. Già nella mattina erano avvenuti incidenti, causa il maestro Spera, comunista accusato di fare nella scuola propaganda delle proprie idee e della propria avversione contro i fascisti, e il Gadda aveva preso le difese dello Spera: ma quelli erano stati incidenti di non grande rilievo.

Nel conflitto di iersera, invece, furono scambiati alcuni colpi di rivoltella; e il Gadda rimase gravemente ferito così che moriva poco dopo all'Ospedale mentre gli si prestavano le prime cure.

Anche altre due persone rimasero ferite. — Un particolare: nelle dimostrazioni che precedettero la guerra nel 1915, un figlio del Gadda di dodici anni rimase morto da una rivoltellata.

— A Pieve Santo Stefano, in provincia di Arezzo, vi furono vere battaglie di fucileria tra fascisti (recatisi a far opera di propaganda) e social-comunisti. Un socialista morto un altro mortalmente ferito e due fascisti feriti leggermente; una casa donde si era sparato contro i fascisti bruciata. — A Città di Castello, altro conflitto: un comunista morto ed un altro gravemente ferito.

E altri conflitti e feriti e arresti a Pieve Santo Stefano, ad Anghiari... In tutta la provincia di Arezzo, notasi un grande movimento di fascisti.

Un gruppo di essi, a Foiano della Chiava, veduto un colono che fuggiva pei campi, lo insegui, lo raggiunse, lo percosse, l'uccise: era un giovane di 17 anni, certo Guido Chescaglia. — Maledetti odi di parte!

— A Torino, l' industriale Francesco Grala fu ucciso la notte sopra ieri, mentre rincasava, a rivoltellate. Lo sparatore fu certo Vittorio Barattieri, che vestiva la divisa di tenente del primo reggimento Nizza cavalleria.

Capo socialista assassinato a Monaco
Grave fermento fra le masse operaie

Berlino 10. — Un assassinio, secondo ogni probabilità di carattere politico, è stato commesso questa notte a Monaco. Reduce da un comizio indetto per protestare contro l'intromettenza religiosa nell'istruzione scolastica, il deputato Gareis, capo della frazione dei socialisti indipendenti alla Dieta bavarese, veniva gravemente colpito da quattro colpi di rivoltella, proditoriamente sparati a pochi passi dalla sua abitazione. Trasportato all'ospedale, spirava dopo circa un' ora.

L' impressione e l' irritazione fra gli operai di Monaco sono enormi. Stamani i rappresentanti dei tre partiti socialisti deliberarono a partire da domani, sabato, di proclamare uno sciopero generale di tre giorni.

Le autorità dello stato promisero un premio di 10 mila marchi per la scoperta dell'assassino.

Stasera sono state prese a Monaco e a Norimberga misure di precauzione, temendosi disordini.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Provincia di Udine Comune di Forgaria

Avviso di Concorso

A tutto il 6 Luglio 1921 è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale con stipendio annuo di L. 6000 oltre le due indennità caro-viveri di legge.

E' in corso d' approvazione l' elevazione dello stipendio a L. 7000.

Lo stipendio sarà aumentato di un decimo per quattro quinquenni.

I concorrenti dovranno produrre domanda in bollo legale corredata dai documenti di rito.

L'eletto dovrà assumere l' Ufficio entro 15 giorni dalla parecipazione di nomina.

Forgaria, li 5 Giugno 1921.

IL SINDACO
G. Batta Iogna

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d' impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 15 -- Commerciali cent. 30 (Minimo 20 parole)

BUON COMPENSO procurando subito appartamento o meglio casetta 4, 5 locali comodità moderne paraggi stazione. Indirizzare Marzini fermo Posta Udine indicando località e prezzo.

BOTTI varie capacità ottimo stato vendonsi a prezzi convenientissimi - Rivolgersi Bottiglieria Traghetti via Posta 8 Udine.

LEZIONI su materie delle Complementari- Normali-Tecniche- Istituto Tecnico Ginnasio inferiore si danno a prezzi miti via Aquileia 7 A Udine.

OCCASIONE per ritiro commercio vendo camion 18 P. e vettura Itala ottimo stato prezzo mite. Rivolgersi Via Cividale N. 1.

PADRE di FAMIGLIA ottime referenze cerca occupazione di tavolino miti pretese. Scrivere cassetta 1377 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI fuori porta Grazzano vasto cortile chiuso vigilato, deposito materiali ingombranti ecc. Ugo Dorta, Viale Stazione, 31 - Udine.

GIOVANE 18 ENNE contabile bella calligrafia - pratico lavori ufficio cerca impiego - miti pretese - buone referenze. Scrivere Cassetta 1372 Unione Pubblicità Udine.

VENDO camere, salotti completi o anche blocco, prezzi di impossibile concorrenza. Rivolgersi Pozzo, via del Freddo, casa Crainz - Udine.

VETTURA - Vittoria splendida per famiglia signorile vendesi - Rivolgersi Albergo Telegrafo - Udine.

VENDESI FIAT Tipo 2 qualunque prova e garanzia. Rivolgersi Clocchiatti, Paderno.

L'AGENZIA principale in Udine della Compagnia *La Paterna* con la data del 1.o agosto 1921 viene trasferita in via Iacopo Marinoni N. 10 casa Piccinini Arturo.

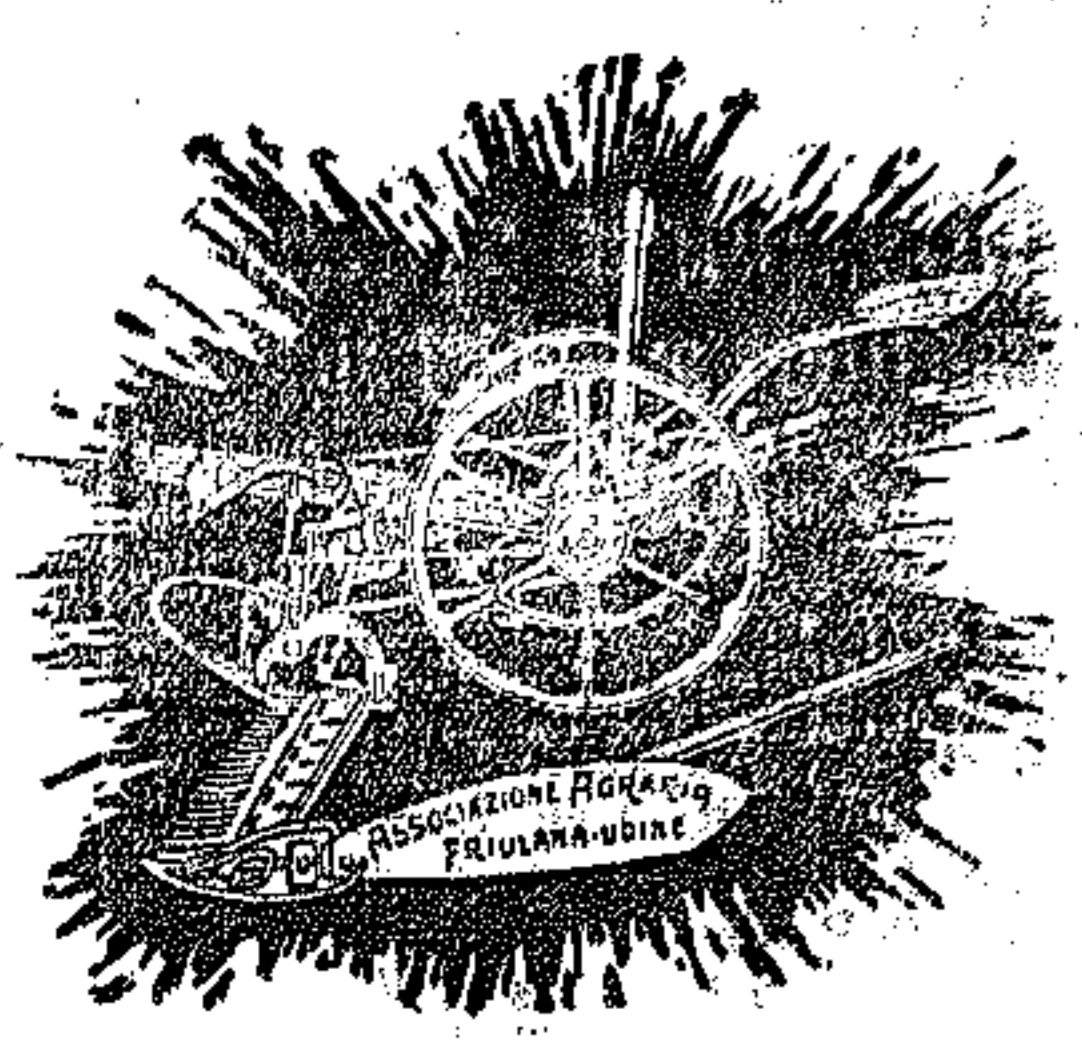
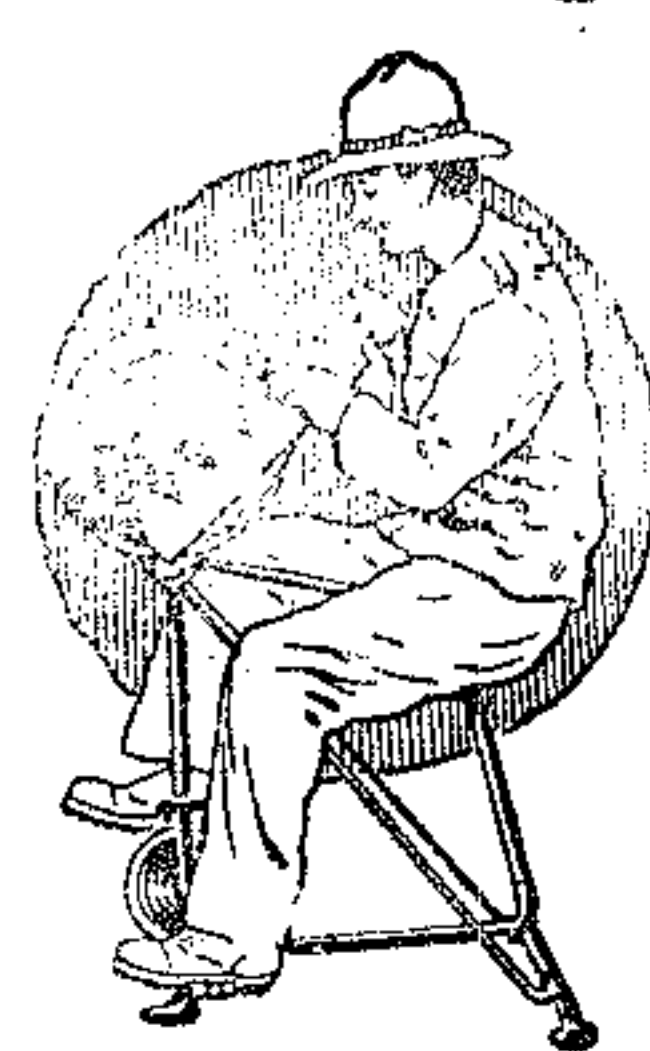
VILLOTTE FRIULANE in disco per grammofono-Stabilimento Musicale Camillo Montico Via della Posta No 20 Udine.

Dott. cav. UGO ERSETTIG
SPECIALISTA
per le malattie segrete e della pelle

Cura col radio degli *angiomi*, nei *vascolari* e *tumori cutanei*, *neoplasie* e *tumori maligni* degli organi interni (bocca, esofago, laringe, seno, utero, vescica, prostata e retto)

Riceve in via Belloni, 6, I.o p. il martedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
A Trieste riceve il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12.

MALATTIE
d'Orecchio - Naso - Gola
Specialista
Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
Riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16
UDINE - Via Manin, 15, II. piano

Nitrato di Soda - Zolfi e Solfato di Rame - Perfosfato - Kainite : : : : : : :
Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni

Merci pronte nei Magazzini dell'
Associazione Agraria Friulana
UDINE - Piazza dell' Agraria (Ponte Poscolle)

Banca Commerciale Italiana
Cap. L. 400,000,000 - Em. e vers. L. 312,000,000 - Riser. L. 156,000,000
Direzione Centrale — MILANO
Succursale di Udine - Piazza Vittorio Emanuele 1
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

MACCHINE per la lavorazione del legno e metalli, nuove e d' occasione.

Motori elettrici

Forniture pronte Prezzi di concorrenza. Preventivi e forniture complete per impianti industriali.
Andreas Hofer
ges m. b. H.
Monaco
Filiale in BOLZANO
Erzherzografinerstr.-22

per BACHI NATI
PRONTA CONSEGNA
RIVOLGERSI:
Stabilimento CIRIANI
— SPILIMBERGO —

LA VITRUM
VISITATE LO STAND N. 126
salone A
alla Fiera Campionaria di Padova

Trasferimenti di insegnanti.

Il R. Provveditore cav. Gentile, comunica l'elenco delle sedi vacanti nelle scuole elementari amministrate dal Consiglio Prov Scol. ai soli effetti dei trasferimenti dei maestri effettivi di ruolo.

Arzene, Cap. m. — Bicinicco, Felettis ms. R. — Buia, Cap. m. — Carlino, Cap. m. — Casarsa, Capoluogo f. — Castio:a di Strada, Cap. f. — Castions di Strada, Morsano ms. R. — Ciseris, Cap. ms. — Ciseris, Sedilis ms.° — Clauzetto, Cap. ms. R. — Forni Avoltri, Colline ms. R. — Gonars, Cap. ms. — Grimacco, Topolò ms. R. — Latisana, Cap. m. — Lauco, Runchia ms. — Lauco, Vinaio ms. R. — Maiano, Farla ms. R. — Maiano, S. Tomaso ms. R. — Martignacco, Ceresetto ms. — Meretto di Tomba, Cap. f. — Pagnacco Cap. f. — Paluzza, Cap. m. — Pasian di Pordenone, Azzanello ms. R. — Pasian Schiavonesco, Vissandone ms. R. — Paularo, Trelli ms. R. — Pinzano al Tagl., Cap. ms. — Pinzano al Tagl., Manazzons ms. R. — Polcenigo, Cap. m. — Polcenigo, Coltura ms. — Porcia, Rorai ms. — Pozzuolo del Friuli Cap. m. — idem Sammard. ms. — idem Terenzano m. — Resia, Prato ms. R. — S. Pietro al Natisone, Cap. ms. — Sutrio, Cap. ms. — Sutrio, Cap. ms. — Tarcento, Cap. m. — idem Cap. m. — Tramonti di Sotto, Canal di Cuna ms. R.

Le domande di trasferimento, in carta bollata da lire 1, dovranno essere presentate all'Ufficio Scolastico Prov. entro il 15 luglio p. v. e specificare i motivi pei quali si chiede il trasloco, che avrà effetto col 1 ottobre 1921.

Si raccomanda che le sedi chieste non devono superare il numero di tre.

Non possono essere trasferiti maestri a scuole femminili; nè maestre a scuole maschili, ammenochè non siano già titolari di tali scuole. Non saranno prese in considerazione le domande generiche, o non motivate, o tardive.

La Deputazione Prov. Scolastica, con deliberazione d'urgenza del 25 maggio ha stabilito di non accordare trasferimenti ai maestri che si trovano nel primo anno di servizio in questa Provincia, cioè che furono nominati nell'anno scol. 1920-21.

I trasferimenti accordati non potranno essere per alcun motivo revocati.

Un furto di vestiario. — Il signor Cenisio Nodari, di Lodovico abitante in via Giovanni di Udine, ha denunciato che ignoti ladri, i quali indubbiamente devono avere una particolare pratica di casa sua, penetrarono in camera e rubarono parecchi indumenti di vestiario, per un valore di circa 800 lire.

Viaggiatore non desiderato. — Al signor Rodolfo Vanzetto che ha garage fuori Porta Venezia, si presentava tempo addietro certo Fluva Fortuna il quale noleggiò una automobile per recarsi come disse a Padova. Ma giudicano i lettori quanta fortuna recasse al Vanzetto il Fortuna Fluva, che fattosi condurre a Padova, e di qui a Belluno, e poi in gita in tutto il Cadore, al termine disse allo chauffeur che non aveva seco denaro, e non pagò.

Secondo la denuncia il danno subito dal Vanzetto ammonta a circa cinquemila lire.

Beneficenza

Scuola e famiglia. — In morte del dr. prof. Giuseppe De Prato, Vittoria Piccinini 5.

Padiglione Tullio. — In morte di Adelaide Cecotti: Ditta Daniele Comavitto 100.60, Agenzia della Ditta Daniele Comavitto 100.

Orfani di guerra. — In morte di Ida Plateo nata Giuliani, signora Iride Cordoni nata Giuliani 5.

Orfani di guerra. Istituto di Rubignacco. — Gli insegnanti e il Direttore Scolastico del Comune di Cividale offrirono l. 100 in memoria dei colleghi: Pier Vincenzo Munero, Foramiti - Delnieri Maria e Sudici-Missio Maria. — Nel secondo anniversario della morte della signora Lucia Brosadola, Zorzenon Giovanni L. 5.

Rifugio Bambin Gesù. Co. Linda di Salvo Sbruglio 20. — In morte di Anna Maria Pitotti, Marcuzzi Giovanni 10. — Per una messa in suffragio di suor Agostina Cima: Elisa ved. Tosolini 5, Maria Colussi 10.

Bagni e Fanghi
S. Pietro Montagnon (Prov. di Padova)
Stabilimento ANTICHE TERME
(già Meggiorato)
stazione Ferroviaria Montegrotto - Omnibus a tutte le corse - Aperto tutto l'anno.
Prop. V. Degaspari.

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulat. dalle 13 alle 15 tutti i giorni
UDINE Via Treppo N 12

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie — Tovaglierie — Biancherie — Corredi da casa — da sposa
NUOVI PREZZI RIDOTTI
CATALOGO
si spedisce verso invio di Centesimi 80

Dott. Antonio Pozzo
UDINE - Via Francesco Mantica, 12
(di fronte all'Intendenza di Finanza)
da consultazioni quotidiane Malattie della Pelle e degli Organi genito urinari - Reazione di Wassermann.

NON PIU' MIOPI - PRESBITI VISTE DEBOLI
L'OIDEU
Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. — Il libro gratis a tutti — Deposit.: *UGO MARONE, Via Chiaia 205, Napoli.*

Casa di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. — Udine Via Cussignacco, 15

Abano - Bagni
CURE TERMALI
Stabilimenti
Due Torri - Morosini
Aperti tutto l'anno
Grande Stabilimento Monteortone
Omnibus Stazione Ferroviaria-Abano
Conduttore: ZANINI ADOLFO

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicura Candela di fama mondiale
In tutte le Farmacie
Opuscoli gratis. INSELVINI e C. - Milano

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle Anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle Operazioni a tutto il 30 Aprile 1921

COMITATO di	Sino a 1.000 Numero	Importo		da 1.000 a 5.000 Numero	Importo		da 5.000 a 10.000 Numero	Importo	
Belluno Com.° di Belluno	916	674.935	—	2855	7.513.318	—	874	5.541.340	—
Com. di Feltre	784	584.485	—	2253	5.768.450	—	373	2.736.000	—
Padova - Com.° di Padova	74	54.371	—	133	371.500	—	35	289.050	—
Treviso - Com.° di Conegliano	3265	2.083.911	—	6025	8.908.618	—	1629	11.824.759	40
Com. Oderzo	990	674.696	—	2416	6.665.915	—	769	5.714.869	—
Com.° di Trev.	2676	1.815.572	—	5776	15.024.527	—	1452	10.967.368	—
Trieste - Com. di Trieste	556	433.200	—	1193	2.724.450	—	134	1.033.500	—
Udine - Com.° di Pordenone	9009	5.637.327	—	10292	26.047.124	60	1937	14.119.332	—
Com.° di Tolm.	3745	2.406.517	—	4594	10.674.934	—	632	4.604.644	—
Com.° di Udine	9376	5.999.169	40	17685	48.637.527	—	4946	35.546.688	—
Venezia - Com.° di Venezia	2365	1.740.719	20	6731	20.058.718	59	1997	16.156.685	35
Verona - Com.° di Verona	1	900	—	2	3.500	—	4	30.700	—
Vicenza - Com.° di Vicenza	1350	731.760	—	1307	3.231.420	—	219	1.657.370	—
Com.° di Schio	339	253.020	—	970	2.781.900	—	222	1 747.850	—
Opere senza interesse	12042	7.357.039	27	8843	15.265.595	06	173	1.391.971	13
	47488	30.447.661	87	71075	173.677.497	25	15396	113.352.126	88

COMITATO di	da 10.000 a 20.000 Numero	Importo		da 20.000 a 50000 Numero	Importo		da 50.000 a 250000 Numero	Importo	
Belluno Com.° di Belluno	645	10.106.225	—	223	7.617.842	—	61	6.854.931	—
Com. di Feltre	186	2.828.000	—	68	2.257.960	—	20	2.090.163	—
Padova - Com.° di Padova	29	457.200	—	23	735.440	—	17	2.184.000	—
Treviso - Com.° di Conegliano	873	12.035.651	—	291	9.194.631	—	123	12.430.770	—
Com. Oderzo	480	7.392.793	—	115	3.710.500	—	48	5.018.000	—
Com.° di Trev.	989	15.421.551	70	637	21.012.511	89	356	35.879.311	52
Trieste - Com. di Trieste	68	1.110.200	—	33	1.184.450	—	29	3.523.000	—
Udine - Com.° di Pordenone	815	12.234.053	—	197	6.660.315	—	86	9.418.765	—
Com.° di Tolm.	267	3.953.501	—	102	3.972.050	—	24	2.473.000	—
Com.° di Udine	2129	28.926.647	—	487	16.103.417	—	157	16.864.636	30
Venezia - Com.° di Venezia	1334	22.211.979	37	910	30.279.245	04	603	62.995.622	—
Verona - Com.° di Verona	1	20.000	—	4	188.000	—	1	250 000	—
Vicenza - Com.° di Vicenza	193	3.094.320	—	93	3.185 657	—	40	3.359.700	—
Com.° di Schio	197	3.399.750	—	69	2.414.300	—	21	1.882.000	—
Opere senza interesse	14	159.550	—	—	—	—	—	—	—
	8220	133.350.421	07	3252	108.516.318	93	1586	165.223.798	82

COMITATO di	Oltre 250.000 Numero	Importo		Totale per Comitato Numero	Importo		Totale per Provincia Numero	Importo	
Belluno Com.° di Belluno	8	4.110.000	—	5582	42.418.591	—	9267	58.983.649	—
Com. di Feltre	1	300.000	—	3685	16.565.058	—			
Padova - Com.° di Padova	3	1.475.000	—	314	5.566.561	—	314	5.566.561	—
Treviso - Com.° di Conegliano	12	5.080.000	—	12218	61.558.340	40	23970	215888.255	51
Com. Oderzo	2	560.000	—	4820	29.735.773	—			
Com.° di Trev.	46	24.472.800	—	11932	124.594.142	11			
Trieste - Com. di Trieste	4	2.390.000	—	2017	12.398.800	—	2017	12.398.800	—
Udine - Com.° di Pordenone	19	12.430.000	—	22355	86.586.916	60	66512	273076.647	30
Com.° di Tolm.	4	1.625.000	—	9368	29.709.646	—			
Com.° di Udine	9	4.742.000	—	34789	156.820.084	70			
Venezia - Com.° di Venezia	116	76.443.481	—	14056	229.885.850	55	14056	229885.850	55
Verona - Com.° di Verona	1	1.500.000	—	14	1.993.100	—	14	1.993.100	—
Vicenza - Com.° di Vicenza	2	6.167.729	—	3204	21.427.956	—	5025	36.893.816	—
Com.° di Schio	3	2.987.000	—	1821	15.465.860	—			
Opere senza interesse	—	—	—	21072	24.174.155	46	21072	24.174.155	46
	230	144.283.010	—	147247	858860834	82	147247	858860834	82
Variazioni dipendenti di rettifiche, annullamenti, rinuncie ecc. che non modificano il numero delle operazioni.					1.184,731	96		1.184.731	96
					857676102	86		857676102	86

Finanziamento speciale per le Terre Redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisp. a tutto il 30-4-1921	61.500.000	2.500.000	95.000.000	159.000.000

Anticipazioni effettuate nel mese di Aprile 1921

Montante	Numero	Importo comples.	Importo medio	Percentuale
sino a L. 1000	5269	2.891.580,06	548	47.45
da 1000 a 5000	4575	10.205.384,42	2230	41.19
da 5000 a 10.000	654	4.736.080,91	7241	5.88
da 10.000 a 20.000	325	4.984.656,—	15337	2.93
da 20.000 a 50.000	186	6.199.7.80,—	33332	1.68
da 50.000 a 250.000	92	9.539.635,—	103691	0.82
oltre 250.000	6	2.126.175,—	354362	0.05
	11107	40.683.291,39	3662	

Acherina la migliore Liscivia Liquida
Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc.
Unto da carro - Pacchetti coloranti "Super Iride,,
Saponette al Lisoformio - Noemi ecc. - Spaghi - Scope - Fruste - Manici ecc. ecc.
Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri
ADRIANO TAMBURLINI
UDINE - Viale Duodo n. 34 - (fuori Porta Poscolle) Telefono - 3-15

C. G. ANTONINI - Udine
Via Codroipo, 2
Impianti e Forniture Elettriche
Autorizzati dalla S. E. F.

LE INSERZIONI
Nel *La Patria del Friuli* - *Il Friuli* - *Bandiera Bianca* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Piccolo* - *Il Piccolo della sera* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa ecc. ecc.* e per altri giornali d'Italia si ricevono presso la
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
Filiale in Via Manin N. 8 - Udine